

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	06/12/2019	38	Quattro abitazioni a Sant' Angelo verranno consegnate agli sfollati <i>Carla Passacantando</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/12/2019	32	Amelia - Protezione civile Ok al piano per le emergenze <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	06/12/2019	17	Protezione civile Allerta gialla per il Po in tutto il Ferrarese <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/12/2019	37	Terremoto, arrivano altri 120 milioni <i>Eleonora Conforti</i>	6
TIRRENO GROSSETO	05/12/2019	14	Una "festa inclusiva" per i Vigili del fuoco Onori a Santa Barbara nel ricordo dei Caduti <i>Pierluigi Sposato</i>	7
TIRRENO GROSSETO	06/12/2019	35	Sicurezza idraulica In atto 13 lavori di somma urgenza <i>Redazione</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	06/12/2019	39	Frana di Giucano, intervento complesso per il ripristino stradale <i>Redazione</i>	9
CENTRO TERAMO	06/12/2019	21	Al via il progetto per il nuovo commissariato = Atri, ok alla costruzione del nuovo commissariato <i>Domenico Forcella</i>	10
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	06/12/2019	46	Il ponte sul Castellano è di nuovo transitabile <i>Virginia Ciminà</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	06/12/2019	47	Centro giovani di Amatrice, al via i lavori di installazione della struttura <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO METROPOLI	06/12/2019	35	Frana sulla provinciale, centri isolati <i>Antonio Scattoni</i>	13
NAZIONE GROSSETO	05/12/2019	39	Famiglia intossicata dal monossido di carbonio <i>Redazione</i>	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/12/2019	51	Gli abitanti ripuliscono la strada franata = Frana sulla strada, Giucano aspetta soluzioni <i>Roberto Oligeri</i>	15
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/12/2019	47	Trasimeno - Sottopasso della stazione Ora stop agli allagamenti <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/12/2019	49	Altri 120 milioni alla Regione <i>Redazione</i>	17
ansa.it	05/12/2019	1	Cdm, stato emergenza Marche per maltempo - Marche <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	05/12/2019	1	Uniti per le Marche, via Farabollini - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	05/12/2019	1	Riapre ponte su Sp 49 nel Teramano - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	05/12/2019	1	Su Appennino umbro arrivato il gelo - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	05/12/2019	1	ProciV, altri 120 milioni per le Marche - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	05/12/2019	1	Sisma: Slow Food, con L' Asti d' estate 11mila euro a Amatrice - Vino <i>Redazione Ansa</i>	23
askanews.it	05/12/2019	1	R. Abruzzo presenta a Madrid strategia sui cambiamenti climatici <i>Redazione</i>	24
arezzoweb.it	05/12/2019	1	Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni <i>Redazione</i>	25
riminitoday.it	05/12/2019	1	Al via i lavori per il Centro Giovani di Amatrice: l'impegno di Bellaria e Coriano <i>Redazione</i>	26
umbria24.it	05/12/2019	1	Termometro sotto zero, toccati meno 5.5 in Umbria. Ecco il meteo dei prossimi giorni // <i>Redazione</i>	27
umbriajournal.com	05/12/2019	1	Sull' Appennino umbro è arrivato il gelo, sotto zero Cascia e Norcia [Video] <i>Redazione</i>	28
cronachemaceratesi.it	05/12/2019	1	Nuovi alloggi Erap - in contrada Sant' Angelo <i>Redazione</i>	29
cronachemaceratesi.it	05/12/2019	1	Sisma, altri 120 milioni alle Marche - Un segnale forte per i nostri territori <i>Redazione</i>	30
newtuscia.it	05/12/2019	1	- Amelia, Consiglio comunale approva piano protezione civile multirischio <i>Redazione</i>	31
regioni.it	05/12/2019	1	[Marche] Maltempo, il CdM concede lo stato d'emergenza alle Marche <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2019

regioni.it	05/12/2019	1	[Marche] Spese emergenza sisma, in arrivo altri 120 milioni per le Marche dal Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	33
ANCONATODAY.IT	05/12/2019	1	Spese emergenza sisma, in arrivo altri 120 milioni per le Marche <i>Redazione</i>	34
arezzonotizie.it	05/12/2019	1	Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni di famiglie e aziende <i>Redazione</i>	35
chiamamicitta.it	05/12/2019	1	Da Bellaria e Coriano il nuovo centro giovani di Amatrice <i>Redazione</i>	36
chiamamicitta.it	05/12/2019	1	Ponte Verucchio dimezzato: "Nuova briglia in meno di un mese" <i>Redazione</i>	37
comune.arezzo.it	05/12/2019	1	Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni di famiglie e aziende <i>Redazione</i>	38
gomarche.it	05/12/2019	1	Spese emergenza sisma, in arrivo altri 120 milioni per le Marche dal Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
lanazione.it	05/12/2019	1	Umbria, il termometro scende sotto lo zero: Cascia la città più fredda - Cronaca <i>La Nazione</i>	40
picenooggi.it	05/12/2019	1	Cas a rischio per le famiglie fuori dalle Marche, l'appello di Falcioni: "Estendere ordinanza ai vicini comuni abruzzesi" <i>Redazione</i>	41
picenooggi.it	05/12/2019	1	Ricostruzione post sisma, alle Marche altri 120 milioni di euro per le spese emergenziali <i>Redazione</i>	42
regione.marche.it	05/12/2019	1	SPESE EMERGENZA SISMA, IN ARRIVO ALTRI 120 MILIONI PER LE MARCHE DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	43
umbriacronaca.it	05/12/2019	1	Foligno, a fuoco roulotte rom in via Londra <i>Redazione</i>	44
UMBRIALEFT.IT	05/12/2019	1	E' arrivato il gelo sull' Appennino umbro <i>Redazione</i>	45

Quattro abitazioni a Sant'Angelo verranno consegnate agli sfollati

Ricavate in uno stabile che una volta ospitava la scuola. A primavera pronte quelle in contrada Rancia

[Carla Passacantando]

Quattro abitazioni a Sant'Angelo verranno consegnate agli sfollati Ricavate in uno stabile che una volta ospitava la scuola. A primavera pronte quelle in contrada Rane TOLENTINO Domani alle 11 verranno inaugurate e consegnate agli sfollati quattro appartamenti ricavati in uno stabile contrada Sant'Angelo, che una volta ospitava la scuola della zona, poco lontano dalla chiesa e il bar alimentari della frazione di Paterno. Tali alloggi - afferma il sindaco Giuseppe Pezzanesi vengono assegnati a famiglie che erano inserite nella graduatoria per varie tipologie di necessità, quindi anche come composizione del nucleo familiare. Famiglie che sono sentite una ad una ed alla fine c'è chi ha accettato. Sta di fatto che chi non lo fa deve avere delle buone motivazioni, come quella di non essere automunito, altrimenti viene segnalato alla Protezione civile nazionale con il rischio di perdere il cas, il contributo di autonoma sistemazione. Quelli che inauguriamo sono appartamenti nuovi realizzati seguendo tutti i dovuti accorgimenti enon sono cassette di legno, Sae. In quella zona di Sant'Angelo c'è una bellissima veduta sui monti Sibillini. E' un privilegio abitare in quella parte della campagna della città e non quindi un problema. Questi quattro alloggi si aggiungono agli altrettanti di via San Caterve, di quelli invenduti, che abbiamo consegnato. Le strutture Gli alloggi ricavati nello stabile in contrada Rancia, poco distante dal Castello della Rancia, saranno pronti in primavera. Saranno 46 gli appartamenti che si stanno realizzando per gli sfollati in tale edificio, 22 al piano terra e 24 al primo. Nella struttura, dovevi andranno a vivere 174 sfollati, ci saranno 8 alloggi bilocali, altrettanti da 92 metri quadrati con tré camere e 30 tra i 65 e i 73 con doppia camera e servizio in modo da rispondere alle diverse esigenze abitative dei nuclei familiari. I lavori vanno avanti, ma ci vorrà ancora del tempo prima che gli sfollati, che hanno perso la casa con il sisma del 2016, possano andare a vivere in quella struttura. Tali alloggi, molto attesi, sono stati oggetto di numerosi di battiti e discussioni. L'amministrazione ha scelto di adottare al posto delle Sae la formula dell'immobiliare invenduto antisismico e gli immobili di proprietà comunale riconvertibili. Abbiamo voluto non deturpare l'ambiente e il paesaggio non costruendo Sae, ma appartamenti veri, durevoli, nel tempo e con enorme risvolto sociale, etico, ed economico. CarlaPassacantando RIPRODUZIONE RISERVATA i- Lo stabile in contrada Sant'Angelo a Tolentino -tit_org- Quattro abitazioni a Sant Angelo verranno consegnate agli sfollati

Amelia

Amelia - Protezione civile Ok al piano per le emergenze

[Redazione]

Amelia Protezione civile Ok al piano per le emergenze AMELIA-E'finalizzato ad attivare procedure di emergenza in caso di calamità, il piano di protezione civile multirischio approvato dal consiglio comunale. Ne da notizia l'assessore Avio Proietti Scorsoni. Tutti, quindi, lo dovrebbero conoscere e per questo lunedì, 9 dicembre, ci sarà un primo incontro formativo in Comune. -tit_org-

Protezione civile Allerta gialla per il Po in tutto il Ferrarese

[Redazione]

Allerta gialla per il Po in tutto il Ferrarese Ancora allerta, gialla, per criticità idraulica in tutto il Ferrarese lungo il Po. A diramare l'allerta è l'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna per un livello di criticità gialla dalla mezzanotte di oggi fino a quella di sabato nel territorio ferrarese. La criticità idraulica è dovuta al transito della piena del fiume Po con livelli superiori alla soglia 1 nel tratto terminale. Nella sezione di Ariano i livelli sono sopra la soglia 2 in lento calo. -tit_org-

La buona notizia

Terremoto, arrivano altri 120 milioni

[Eleonora Conforti]

La buona notizia Eleonora Conforti Ad oggi, l'ammontare complessivo delle risorse trasferite dalla Regione al terremoto: arrivano altri 120 milioni di euro da parte dello Stato è di un miliardo e 144 milioni di euro; di questi, 731 del dipartimento nazionale del- oni sono stati rendicontati. la Protezione civile per le spese Questo ulteriore stanziamento emergenziali, previste fino al 30 aprile del prossimo anno. dice Angelo Sciapichetti, assessore regionale alla Protezione civile - è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare una continuità agli interventi di emergenza, garantendo ai cittadini coinvolti le misure finora messe in campo. -tit_org-

**Alcuni ospiti disabili alla cerimonia al comando provinciale Omaggiato con la laurea ad honorem l'istruttore delle squadre Saf
Una "festa inclusiva" per i Vigili del fuoco Onori a Santa Barbara nel ricordo dei Caduti**

[Pierluigi Sposato]

Alcuni ospiti disabili alla cerimonia al comando provinciale Omaggiato con la laurea ad honorem l'istruttore delle squadre Saf Chi e Adriano Roberi? È un uomo originario della provincia di Cuneo che per i Vigili del fuoco ha un merito particolare: quello di aver "insegnato" e formato le squadre Saf, cioè speleo, alpinismo, fluviale. A lui, in occasione di Santa Barbara, l'ex comandante Giorgio Chimenti ha consegnato la laurea di "vigile del fuoco ad honorem" (e gli è stato consegnato un caso da caporeparto), per aver "riversato con lucidità e professionalità le sue elevate e riconosciute conoscenze tecniche alpinistiche e fluviali ai colleghi di Grosseto". Insomma, è il "padre" di una delle eccellenze del comando grossetano, che lo ha voluto celebrare in occasione della festa di Santa Barbara. È stato uno dei momenti clou della cerimonia, che ha visto anche la consegna delle onorificenze di lodevole servizio - piccozza e diploma al caposquadra Toni Martini e al caporeparto Lorenzo Pastorelli. Festa della patrona come momento di incontro tra vecchie e nuove generazioni e, quando possibile, anche tra le famiglie. Perché i vigili si sentono una famiglia, da sempre, come ha sottolineato Guido Caciagli ricordando pubblicamente una delicata vicenda personale agli inizi della carriera. Ci siamo visti anche fin troppe volte, ha detto il comandante Giuseppe Del Brocco, alla sua ultima Santa Barbara (a ottobre andrà in pensione), riferendosi ai momenti tristi di commemorazione dei caduti, come quelli recenti del Piemonte, omaggiati al monumento nel piazzale insieme al vescovo Rodolfo Cetoloni (che ha celebrato la Messa ricordando la figura della santa) e alla prefetta Cinzia Torraco. Vita e, purtroppo, morte fanno parte del bagaglio dei vigili (circa 5.500 gli interventi che saranno effettuati in provincia nel 2019), consapevoli di vivere il rischio ogni giorno (il nostro pane quotidiano recita la preghiera) e di essere comunque profondamente legati alla società. Così quella di ieri è stata una festa inclusiva, ha detto il comandante, con la presenza anche di ospiti con disabilità, le cui associazioni sono state rappresentate da Massimiliano Frascino, che ha annunciato l'avvio di un percorso di collaborazione per le emergenze: I disabili sono persone fragili, hanno bisogni particolari e voi siete assicuranti - ha detto - Ma anche voi siete fragili quando ad esempio risultati non coperti dall'inail: e ciò è inaccettabile. Applausi. Applausi anche quando i vigili, tra piazzale e castello di manovra, hanno dato dimostrazione delle proprie abilità spegnendo due incendi, salvando un infortunato in un'auto, disegnando con i loro corpi calati dall'alto con le corde i simboli dei vigili del fuoco, tra cui la fiamma del sacrificio. Applausi anche ai numerosi atleti del gruppo sportivo che tra nuoto, ciclismo, sci e pallavolo portano da anni in alto il nome del comando: presente alla cerimonia una rappresentanza che ha ricevuto il premio per i risultati (anche europei) raggiunti, con l'augurio di arrivare a tagliare traguardi anche più importanti. Pierluigi Sposato LEIMMAGINI Premianti anche atleti delGs Boni Nella foto di Enzo Russo, In alto, 11 vescovo della diocesi di Sovana-Pitigliano-Orbetello, Giovanni Roncar!, nel corso della cerimonia per Santa Barbara celebrata al distacco dei vigili del fuoco di Orbetello. Nelle foto di Agenzia Bf: Adriano Roberi con la "laurea ad honorem" consegnata dall'ex comandante provinciale Giorgio Sgherri; l'attuale comandante Giuseppe Del Brocco con la prefetta Cinzia Torraco e Il questore Domenico Ponziani nel corso della cerimonia religiosa; gli atleti del gruppo sportivo "Massimo Boni", In rappresentanza anche dei compagni di squadra, con i diplomi di merito appena ricevuti per i risultati conseguiti nell'annata nelle varie specialità; il vescovo Rodolfo Cetoloni che ha celebrato la messa nei locali del comando Insieme ad altri sacerdoti; la dimostrazione di spegnimento dell'incendio di una bombola, cui hanno assistito anche alunni di alcune scuole; la figura - che ricalca il simbolo del corpo dei Vigili del fuoco ~ disegnata dalle donne e dagli uomini delle squadre Saf;: lungo il castello di manovra nel piazzale del comando di via Caracciolo. -tit_org- Una festa inclusiva per i Vigili del fuoco Onori a Santa Barbara nel ricordo dei Caduti

Il senatore Roberto Berardi, delegato alla Protezione civile

Sicurezza idraulica In atto 13 lavori di somma urgenza

[Redazione]

Incontro prefettura per analizzare la "scampata alluvione" del 17 novembre e tutte le opere già realizzate o che sono in previsione ALBINIA. Tavolo in Prefettura per analizzare la scampata alluvione del 17 novembre. Nei giorni scorsi era stata l'associazione Vita, volontari territorio dell'Albegna, a lanciare l'allarme chiedendo cosa sarebbe successo se non avesse smesso di piovere. Ieri i Comuni di Orbetello, Manciano, Grosseto con i tecnici dei vari enti, del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile si sono incontrati alla presenza della prefetta Cinzia Torracco. È vero che ha smesso di piovere - spiega il consigliere con delega alla protezione civile del Comune di Orbetello, Roberto Berardi - ma è pure vero che non è successo nulla grazie anche ai lavori fatti. Al momento la quantità di pioggia caduta nella notte fra il 16 e il 17 novembre è allo studio dei tecnici. Da un primo esame sembra che - come spiega Berardi - siano caduti in 12 ore 270 millimetri contro i 330 millimetri in 36 ore nel 2012. Anche i valori degli idrometri avrebbero raggiunto livelli maggiori. Durante il tavolo sono state esaminate le situazioni di Orbetello, Manciano e Grosseto. Si è cercato di capire come mettere ulteriormente il territorio in sicurezza - aggiunge il delegato alla Protezione civile - e uno dei lavori da fare è senza dubbio la cassa di espansione di Campo Regio. È necessario però intervenire sull'Elsa e lavorare a monte per fermare l'acqua a monte. L'incontro è stato un momento di riflessione. Sono in atto già 13 lavori di somma urgenza - aggiunge Berardi - in capo al Consorzio di Bonifica e il Genio Civile ha dato mandato di verificare tutti gli argini e le loro altezze. L'evento ha messo alla prova i lavori effettuati e abbiamo visto che hanno tenuto botta. Non ci si può fermare lì. Ci vogliono risorse anche per la Protezione civile. Ci sarà sicuramente da migliorare ma tutti sono disponibili a farlo. Ringrazio la prefetta Torracco per la disponibilità e sensibilità che dimostra ogni volta. I.A. Il senatore Roberto Berardi, delegato alla Protezione civile -tit_org-

Frana di Giucano, intervento complesso per il ripristino stradale

[Redazione]

FOSDINOVO. A Giucano, dopo Tendola e Caprognano-Gignago, si è svolto mercoledì il terzo degli incontri che il gruppo di maggioranza "Avanti insieme" sta tenendo nelle frazioni di Fosdinovo per confrontarsi con i cittadini. Il tema prevalente è stato il cedimento del muro di contenimento stradale avvenuto domenica 17 novembre che ha interrotto la percorribilità della strada provinciale che da Sarzana porta a Giucano. Il sindaco Camilla Bianchi ha spiegato come è stata affrontata la questione. Il 27 novembre, con una delegazione di giucanesi, il sindaco ha incontrato il presidente e gli uffici tecnici della Provincia dove si è convenuto di affidare con risorse provinciali l'incarico per la perizia e successiva relazione geologica e la disponibilità di un piccolo contributo economico per le spese immediate di ripristino della viabilità alternativa, individuata in via Fabiano. In base all'esito, le vie potranno essere due: in caso non vi siano movimenti franosi in atto il ripristino può essere realizzato dalla Provincia in tempi abbastanza rapidi mettendo in sicurezza la parte franata e riaprendo il transito, da valutare se alternato. In caso invece di movimento franoso occorrerà predisporre specifico progetto di ripristino, trovare le risorse, avviare la gara e i tempi diventeranno più lunghi. Intanto sabato scorso un gruppo di giucanesi ha ripulito il tratto di terreno interessato dalla frana rendendo meglio visibile il cedimento. Nel pomeriggio sono stati effettuati su indicazione del geologo incaricato dalla Provincia alcuni fori nella sede stradale utili per le indagini. I tempi necessari per le indagini e la successiva relazione geologica saranno almeno di una ventina di giorni. Prosegue il sindaco: Il 2 dicembre gli uffici comunali hanno rilevato che per ripristinare via Fabiano ci sono esigenze più consistenti del previsto e la necessità quindi di procedere con un appalto esterno e di reperire in aggiunta risorse sul bilancio comunale. Il 4 dicembre gli operai comunali hanno cominciato a sistemare in via Fabiano le situazioni più urgenti. I presenti all'incontro di Giucano si sono trovati concordi sulla necessità in primo luogo di risolvere l'emergenza, mantenendo alta l'attenzione che sinora si è avuta sulla questione. I cittadini hanno confermato la disponibilità ad attivarsi per assicurare forme di manutenzione minima, chiedendo al Comune e alla Provincia di rendere percorribile questa collaborazione valorizzando la prevenzione che ne potrebbe derivare. -tit_org-

ATRI

A PAGINA 21

Al via il progetto per il nuovo commissariato = Atri, ok alla costruzione del nuovo commissariato*[Domenico Forcella]*

ATRI I A PAGINA 21 Al via il progetto per il nuovo commissariato Comune di Atri approva il progetto esecutivo per la costruzione del nuovo commissariato di polizia e della nuova sede adibita alle emergenze Com-Coc. Costerà quattro milioni. Atri, ok alla costruzione del nuovo commissariato Il Comune approva il progetto esecutivo, l'opera costerà quattro milioni Il nuovo edificio ospiterà anche il centro per le emergenze e una palestra di Domenico Forcella > ATRI Il Comune di Atri approva il progetto esecutivo per la costruzione del nuovo commissariato di polizia e della nuova sede adibita alle emergenze Com-Coc. La realizzazione avrà un costo complessivo di circa 4 milioni finanziato dalla Regione Abruzzo per 2 milioni 475 mila euro e dal Comune di Atri per la restante somma. I passi successivi all'approvazione del progetto esecutivo sono finalizzati a fare una gara di appalto europeo per l'affidamento dei lavori che inizieranno, salvo imprevisti, nel 2020. La struttura sarà antisismica e sarà realizzata nelle adiacenze dell'ospedale San Liberatore e dello stadio Pavone. La realizzazione di queste opere, dichiara il sindaco Piergiorgio Ferretti, rappresenta un grande risultato raggiunto dall'amministrazione comunale che è riuscita ad intercettare un contributo regionale di circa 2 milioni 500 mila euro nell'ambito degli interventi antisismici su edifici pubblici con funzioni di protezione civile. Questo consentirà, grazie anche all'importante intervento economico del Comune, di realizzare la nuova sede del commissariato di polizia e del Com-Coc. Quest'ultima sede potrà essere fruita da tutte le associazioni di protezione civile e rivestirà un punto di accoglienza nel caso di gravi emergenze, in caso di sisma o di ingenti precipitazioni nevose, ma ospiterà anche al proprio interno una palestra che costituirà l'alternativa al Pala Alessandrini, crollato in occasione della nevicata del 2017. L'area prescelta in cui sorgeranno i nuovi edifici è considerata dal Comune come strategica e funzionale per ogni tipo di emergenza e per le attività di pubblica sicurezza garantite dal commissariato, in quanto posta nelle vicinanze dell'ospedale San Liberatore e dello stadio comunale Pavone che funge anche da eliporto, grazie all'accesso diretto su viale Ksorgimento una delle arterie principali della città. Le nuove opere, conclude Ferretti, garantiranno principalmente la sicurezza dei cittadini. Il sindaco Piergiorgio Ferretti -tit_org- Al via il progetto per il nuovo commissariato - Atri, ok alla costruzione del nuovo commissariato

Il ponte sul Castellano è di nuovo transitabile

[Virginia Ciminà]

OPERE PUBBLICHE VALLE CASTELLANA Riapre il ponte Castellano sulla Provinciale 49 danneggiato dal sisma, struttura strategica perché collega Valle Castellana con l'area teramana e picena. Il ponte, chiuso dal 3 luglio, è stato riaperto dopo un lungo e significativo intervento di adeguamento sismico previsto dalla Protezione civile e finanziato dall'Anas per oltre un milione. La Provincia è il soggetto attuatore dell'opera. Non è il solo intervento. Oltre 4,5 milioni le opere già finanziate, altri 4 previsti nel Piano Anas in attesa di copertura finanziaria. Il ponte è stato danneggiato dai terremoti del 2016; la natura di "infrastruttura strategica", e la necessità di adeguarla sismicamente, hanno condotto a realizzare un intervento importante che restituisce alla comunità un ponte ristrutturato con ampie parti nuove. Non è l'unico intervento che la Provincia sta realizzando in questo Comune dove si registrano numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA Adeguamento antisismico per l'infrastruttura che collega il Teramano con il Piceno -tit_org-

Centro giovani di Amatrice, al via i lavori di installazione della struttura

[Redazione]

Centro giovani di Amatrice, al via i lavori di installazione della struttura; BELLARIA IGEA MARINA Sono cominciate le operazioni di installazione il nuovo Centro Giovani di Amatrice donato alla cittadina laziale tragicamente colpita dal terremoto nell'agosto 2016. Il Centro Giovani è frutto dell'altruismo delle comunità di Bellaria Igea Marina e di Coriano, le cui amministrazioni comunali, unirono le forze e convogliarono le tante donazioni ricevute per finanziare un'opera tangibile, significativa e dall'alto valore simbolico. Come noto, il Centro Giovani, concepito secondo i moderni criteri antisismici, era di fatto pronto all'installazione da un paio d'anni. Installazione rinviata a lungo, nonostante i solleciti e indipendentemente dalla volontà dei soggetti promotori, al punto da interessare anche importanti network nazionali. Negli ultimi mesi, tutte le parti promotrici hanno continuato a sollecitare con forza la messa in opera dei lavori e decisivi sono stati, da questo punto di vista, i fitti contatti avvenuti questa estate tra le amministrazioni comunali di Coriano, Bellaria Igea Marina e Amatrice, nonché i nuovi, recentissimi sopralluoghi effettuati in loco. In settimana finalmente la svolta, con il via alle attività, che già nelle prime ore hanno consegnato ad Amatrice tutto il manufatto in grezzo. Nei prossimi giorni, si proseguirà con le opere di impiantistica e impermeabilizzazione del tetto, poi i pavimenti e a seguire le finiture esterne e gli infissi; il tutto sarà completato con l'inserimento degli arredi e delle strumentazioni informatiche. Probabile che il rigido clima appenninico imponga nelle prossime settimane una sospensione dei lavori: attività che, nel caso, riprenderanno appena possibile nel nuovo anno per il completamento dell'opera. Presenti in questi giorni in terra laziale l'assessore alla Protezione Civile Cristiano Mauri, i volontari dell'associazione di volontariato di Protezione Civile di Bellaria Igea Marina, che hanno collaborato alla posa della struttura, ed i referenti della stessa associazione, tra cui il responsabile del settore emergenze Fabio Scarpellini, il lavoro dei quali ha completamente sollevato le istituzioni locali da incombenze di tipo tecnico. Donata dalle comunità di Bellaria Igea Marina e Coriano era pronto ormai da due anni per il Centro giovani ad Amatrice -tit_org-

Frana sulla provinciale, centri isolati

[Antonio Scattoni]

Frana sulla provinciale, centri isolati DEL Frana di massi e terra sulla provinciale 41a, isolato dalla strada Tiburtina il Comune di Sambuci. Una grande quantità di detriti e blocchi di pietra si è staccata martedì sera dal costone sovrastante e ha bloccato la carreggiata. Sul posto sono intervenuti protezione civile e vigili del fuoco che hanno provveduto a liberare una corsia, ma il transito è stato subito bloccato e disposta la chiusura. Di mattina, con la luce del giorno, la situazione è apparsa subito più grave del previsto, infatti la frana che è scivolata a valle, ha evidenziato una situazione di pericolo su tutto il costone che sovrasta la provinciale 41a all'altezza del km 3,400. IL SOPRALLUOGO Questa mattina (l'altro ieri, ndr) - dice il sindaco di Sambuci, Francesco Napoleoni - abbiamo fatto un sopralluogo sulla strada colpita dalla frana insieme ai tecnici della Città Metropolitana, che è l'ente competente sulla 41a. È apparso subito evidente lo stato di pericolo a monte della strada tra il km 3,400 e il 3,300. C'era già una rete di protezione, ma alcuni grossi massi rischiano di cadere sulla strada e così si è deciso di disporre un intervento radicale per la messa in sicurezza della grande parete a monte della carreggiata. E proprio stamattina inizieranno i lavori per ripristinare la viabilità in sicurezza. I TEMPI Per i tempi di riapertura di questa importante arteria che collega gran parte dei Comuni della Valle del Giovenzano con il terminal di scambio della stazione ferroviaria di VicovaroMandela, non c'è una data precisa. La strada chiusa - ricorda Francesco Napoleoni - parte dalla Tiburtina e precisamente dal passaggio a livello della stazione ferroviaria di Vicovaro- Mandela, mi auguro che in una settimana si possa riaprire. Molti pendolari dei paesi della Valle del Giovenza no, da San Vito Romano, a Ciciliano. Cerreto e Gerano, oltre ai nostri pendolari, utilizzano questa arteria per raggiungere la stazione ferroviaria e andare a lavorare o a studiare nella Capitale. LA MOBILITÀ Ora si prospetta una mobilità difficile e tempi di percorrenza più lunghi. Bisognerà raggiungere Castel Madama - dice il primo cittadino - e poi prendere l'autostrada e tornare indietro, per uscire al casello di Vicovaro - Mandela e aspettare il treno. Il sindaco lancia anche l'allarme sicurezza: Qualche ben pensante - conclude - ha tolto le barriere di blocco ed è transitato sulla corsia libera, con grave rischio per la sua incolumità. Antonio ScattoniRIPRODUZIONE RISERVATA LA STRADA CHIUSA AL TRAFFICO, DISAGI PER I PENDOLARI STAMATTINA LA CITTÀ METROPOLITANA APRIRÀ I CANTIERI -tit_org-

Famiglia intossicata dal monossido di carbonio

[Redazione]

Un uomo e due bambini trasportati al Misericordia Ma non sono gravi SCANSANO Sono andati a letto normalmente, come fanno ogni sera. In quella casa riscaldata con la stufa a legna, in quella casa che si trova nelle campagne vicino a Scansano. Una consuetudine che la stessa per migliaia di persone che si riscaldano, proprio in questi giorni di freddo, proprio con la stufa a legna, le cui esalazioni sono pericolose se l'ambiente non è areato bene. E deve essere successo questo ad un'intera famiglia che nella notte tra martedì e mercoledì è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Misericordia per una sospetta intossicazione da monossido. Sono state tre, come detto l'intera famiglia, un trentasettenne e due minori che hanno respirato aria malsana e che hanno iniziato a sentirsi male durante la notte. È stato l'uomo ad accorgersi che qualcosa non stava andando per il verso giusto quando ha iniziato a sentirsi male. È stata la sua prontezza di riflessi a chiamare i soccorsi che si sono precipitati. Più gravi sono subito apparse le condizioni del trentasettenne e quella di una bimba di tre anni, che si era addormentata e quindi aveva esalato più monossido rispetto agli componenti del nucleo familiare. I tre comunque non sono mai stati in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco e il personale del 118.1 tre sono stati trasportati all'ospedale Misericordia di Grosseto dove ci sono rimasti per tutta la notte. I tre hanno trascorso qualche ora nella camera iperbarica che è un luogo dove fare la decompressione, ovvero un apparato in grado di sopportare la pressione di aria al suo interno (superiore a quella atmosferica, da cui il termine "iperbarica") e che permette di ospitare persone che abbiano la necessità di essere sottoposte a un trattamento iperbarico. Come coloro che hanno respirato monossido di carbonio anche solo per alcuni minuti. -tit_org-

Gli abitanti ripuliscono la strada franata = Frana sulla strada, Giucano aspetta soluzioni

Interrotto il collegamento con Sarzana. Percorso alternativo da via Fabiano in attesa dell'inizio dei lavori. Incontro fra abitanti e istituzioni

[Roberto Oligeri]

Lunigiana Gli abitanti ripuliscono la strada franata A Giucano si cerca una viabilità alternativa Sopralluogo di Comune, Provincia e residenti Oligeri a pagina 15 Frana sulla strada, Giucano aspetta soluzioni Interrotto il collegamento con Sarzana. Percorso alternativo da via Fabiano in attesa dell'inizio dei lavori. Incontro fra abitanti e istituzii FOSDINOVO Dopo le frazioni di Tendola, Caprognano e Gignago, l'previsto incontro con la popolazione che la maggioranza Avanti Insieme sta portando avanti nelle varie realtà del Comune di Fosdinovo, si è tenuto nella borgata di Giucano. Un programma già annunciato durante il periodo elettorale, organizzato per risolvere in maniera concreta le problematiche più urgenti nell'interesse della cittadinanza. Nel caso dell'incontro a Giucano, il tema più pressante è stato rappresentato dal cedimento del muro di contenimento avvenuto il 17 novembre scorso, che ha interrotto la percorribilità della provinciale che collega Sarzana con Giucano. Proprio a seguito del crollo il 27 novembre il sindaco Camilla Bianchi si è recata con una delegazione di abitanti di quella frazione, all'incontro con il presidente della Provincia e i responsabili degli uffici tecnici. L'appuntamento ha portato risultati in quanto è stato deciso di affidare con risorse provinciali l'incarico per la perizia e successi va relazione geologica e la disponibilità di un piccolo contributo economico per le immediate spese di ripristino della viabilità alternativa individuata in via Fabiano. In relazione ai risultati che scaturiranno dalla perizia, le strade potranno essere due: se verrà accertato che non esistono movimenti franosi in atto, il ripristino potrà essere realizzato dalla Provincia in tempi sufficientemente rapidi, con la messa in sicurezza della parte franata e riaprendo il transito, da valutare se alternato. Nel caso invece ci si trovasse di fronte ad un movimento franoso bisognerà predisporre un progetto specifico di ripristino, reperire le risorse economiche, iniziare la gara con i tempi che ovviamente in questo caso si allungheranno. Intanto nei giorni scorsi un gruppo di abitanti di Giucano ha pulito tutto il tratto di terreno interessato dalla frana rendendo più visibile il cedimento stesso. Nel pomeriggio, sono stati inoltre effettuati (sempre dai residenti giucanesi) su indicazione del geologo incaricato dalla Provincia, alcuni fori nella sede stradale utili per le indagini. I tempi necessari per queste ultime e la successiva relazione geologica comporteranno una attesa di almeno venti giorni, compresi i sondaggi effettuati con carotature del sottostante terreno. Pochi giorni fa, gli uffici comunali, hanno rilevato quanto serve per il ripristino di Via Fabiano, evidenziando però esigenze più consistenti del previsto con la necessità di dover procedere con un appalto esterno e di reperire risorse sul bilancio comunale, in aggiunta a quelle rese disponibili dalla provincia. Intanto, due giorni fa, gli operai del Comune hanno iniziato a ripristinare le situazioni più urgenti lungo via Fabiano e proseguiranno nel tempo a venire. I presenti all'incontro con l'amministrazione comunale, si sono trovati concordi sulla necessità di risolvere innanzitutto l'emergenza monitorando da vicino la vicenda forti del clima di dialogo instauratesi fra le parti. Nell'occasione gli abitanti di Giucano, hanno confermato la disponibilità ad attivarsi per assicurare almeno una forma basilare di manutenzione, immediata per gli eventi più semplici, mentre per interventi più complessi rivolgendosi a Comune e Provin- SCELTE Alcuni residenti hanno pulito la zona Operai del Comune già al lavoro eia al fine di rendere concreta questa forma di collaborazione che mette al primo posto la prevenzione. Roberto Oligeri RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Gli abitanti ripuliscono la strada franata - Frana sulla strada, Giucano aspetta soluzioni

Trasimeno - Sottopasso della stazione Ora stop agli allagamenti

[Redazione]

Sottopasso della stazione Ora stop agli allagamenti Avviati i lavori per far defluire le acque piovane in un terreno incolto L'intervento costerà 20mila euro, finanziati con fondi regionali MAGIONE Il sottopasso non si allagherà più. A Magione si mette mano finalmente ad un problema che per anni è costato sacrifici e grattacapi ad ogni copiosa pioggia. Le acque piovane adesso defluiranno in un terreno incolto, evitando di riempire via Risorgimento e via della Libertà e la zona della stazione, durante i temporali. Il progetto è stato realizzato in house dal Comune di Magione tramite gli uffici lavori pubblici e ha permesso di risolvere un'annosa questione: l'allagamento della zona della stazione con la conseguenza di gravi danni per le attività commerciali del perimetro quando le precipitazioni meteorologiche sono di particolare intensità. Una situazione che era andata aggravandosi anche a causa dell'intensificarsi di temporali che negli ultimi mesi sono stati anche particolarmente violenti fino a provocare dei veri nubifragi con allagamenti e frane. I lavori, dal costo di 20mila euro, sono stati finanziati con i contributi della protezione civile della Regione dell'Umbria, ha riguardato l'alleggerimento delle attuali condutture e la delocalizzazione del deflusso delle acque bianche che, convogliate tramite adeguate canalizzazioni, vengono deviate in un terreno dove non faranno danni. Un intervento che ha già dimostrato l'efficacia in occasione delle recenti piogge, anche queste, in alcuni momenti, particolarmente forti. Si tratta di un intervento importante per questa zona - commenta Massimo Ollieri, assessore ai lavori pubblici del comune di Magione - per la cui realizzazione abbiamo potuto contare sulla competenza dei nostri uffici tecnici comunali che ringrazio per il loro impegno e per aver saputo intercettare le risorse regionali necessarie per finanziare una serie di interventi legati all'emergenza meteo che ha colpito anche il nostro comune la scorsa estate. E sia nel 2016 che nel 2017, insomma con cadenza annuale nel periodo delle piogge erano state molte le segnalazioni e richieste di intervento da parte dei gestori delle attività che letteralmente venivano invase d'acqua. L'ASSESSORE OLLIERI Bravi i nostri tecnici a intercettare le risorse necessarie per avviare il cantiere Lavori in corso nella zona della stazione -tit_org-

TERREMOTO

Altri 120 milioni alla Regione

Nuovo fondo in arrivo dalla Protezione Civile per le spese emergenziali

[Redazione]

TERREMOTO Nuovo fondo in arrivo dalla Protezione Civile per le spese emergenziali Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120mil on di euro da partedel Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020, per l sisma. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di 1 miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo le misure fino ad ora messe in campo commenta Sciapichetti. -tit_org-

Cdm, stato emergenza Marche per maltempo - Marche

Il presidente del Consiglio dei ministri, con la delibera del 2 dicembre 2019, ha riconosciuto per la Regione Marche lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici di novembre 2019. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 5 DIC - Il presidente del Consiglio dei ministri, con la delibera del 2 dicembre 2019, ha riconosciuto per la Regione Marche lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici di novembre 2019. E' stata stanziata la somma di 157 mila euro per la copertura dei primi interventi di sommargenza. "Esprimo soddisfazione - commenta l'assessore Angelo Sciapichetti - per i tempi rapidi con cui è stata data risposta ai problemi causati dall'eccezionalità dei fenomeni che hanno colpito la costa marchigiana. Questo è un segnale positivo perché la delibera del governo prevede una successiva ricognizione dei danni che la Regione Marche ha stimato in circa 7 milioni di euro. I Comuni che hanno risposto alla ricognizione dei danni sono 18". "Siamo soddisfatti per l'inserimento - osserva il presidente Ceriscioli - ma è una cifra insufficiente per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Auspichiamo una tempestiva integrazione del contributo".

Uniti per le Marche, via Farabollini - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 5 DIC - L'assessore regionale a Cultura e Turismo Moreno Pieroni e il capogruppo consiliare di Uniti per le Marche Boris Rapa hanno presentato una mozione per impegnare la Giunta regionale e il presidente Luca Ceriscioli a intraprendere "tutte le iniziative necessarie affinché Piero Farabollini non venga riconfermato Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016". Secondo Pieroni e Rapa "l'operato del commissario Farabollini è mancato di visione e di programmazione e l'eccessiva burocratizzazione ha di fatto rallentato, se non bloccato, la ricostruzione. Le numerose ordinanze emanate che hanno incontrato il diniego della Corte dei Conti, il decreto Chiese che non riesce a dirimere la questione se le Curie sono soggetti pubblici o come pensiamo noi soggetti privati e la scomparsa del Comitato Tecnico Scientifico per mancate nomine, sono solo alcuni degli esempi di come la ricostruzione sia stata gestita male dall'attuale Commissario Straordinario". Per questi motivi Uniti per le Marche chiede "un impegno forte da parte del presidente Ceriscioli affinché la nostra Regione si schieri apertamente contro la riconferma del commissario straordinario Farabollini e per un segnale di discontinuità che permetta, finalmente, alle zone del cratere di avviarsi nel cammino della ricostruzione".

Riapre ponte su Sp 49 nel Teramano - Abruzzo

Riaperto ieri il ponte del "castellano" sulla strada provinciale 49 a Valle Castellana (Teramo), danneggiato dai terremoti che si sono susseguiti dal 2016. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 5 DIC - Riaperto ieri il ponte del "castellano" sulla strada provinciale 49 a Valle Castellana (Teramo), danneggiato dai terremoti che si sono susseguiti dal 2016. Il lungo intervento di adeguamento sismico, previsto dalla Protezione civile, è stato finanziato con fondi Anas per oltre un milione di euro. La Provincia di Teramo è il soggetto attuatore dell'opera. La natura di "infrastruttura strategica" e la necessità di adeguarla sismicamente hanno condotto a realizzare un intervento particolarmente importante che restituisce alla comunità completamente ristrutturato con ampie parti nuove. Non è l'unico intervento che la Provincia sta realizzando in un territorio dove si registrano numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico, con inevitabili ripercussioni sullo stato della rete viaria. La Provincia, con i fondi sisma, ha già realizzato interventi per 2 milioni 350 mila euro. Altre risorse sono destinate alle provinciali 52 e 49 D, i lavori sono in progettazione.

Su Appennino umbro arrivato il gelo - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 5 DIC - Temperature sotto zero nelle zone appenniniche dell'Umbria, interessate dal terremoto del 2016, con Cascia ancora una volta città più fredda della regione. Stamani la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato la minima di meno 5,5 gradi. A Norcia la temperatura è scesa invece fino a meno 3,1. A Castelluccio meno 2,2. Ma il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche lontano dalle zone a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano: a Foligno vetrigelati delle auto e temperatura a zero gradi. Nelle due principali città della Regione il termometro è rimasto invece sopra lo zero, a Perugia si sono registrati 4,7 gradi, a Terni 3,1. Così negli altri centri: Spoleto 1,1; Città di Castello 0,2; Gubbio 4,2; Orvieto 3,1; Narni 0,8. Temperature dal sapore primaverile invece sul lago Trasimeno. La centralina dell'Isola Polvese ha toccato infatti 14,5 gradi. (ANSA).

Proxiv, altri 120 milioni per le Marche - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 5 DIC - Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120 milioni di euro da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020 per il terremoto. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di un miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. "Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti i cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo" commenta l'assessore alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti.

Sisma: Slow Food, con L`Asti d`estate 11mila euro a Amatrice - Vino

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA - Abbinare il Moscato d'Asti e l'Asti Docg a un piatto tipico delle osterie italiane. Questa iniziativa benefica lanciata dal Consorzio per la tutela dell'Asti e SlowFood Editore che ha coinvolto un centinaio di osterie in tutta Italia nell'estate 2018. Parte dei proventi ricavati dai piatti proposti dalle osterie italiane segnalate dalla app di Slow Food Editore è stata devoluta al progetto Laudato si' finalizzato alla costituzione ad Amatrice del centro studi internazionale denominato Casa del Futuro - Centro Studi Laudato si', dedicato alle tematiche ambientali e alle loro ricadute sociali, un progetto voluto dal vescovo di Rieti Monsignor Pompili e da Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. I clienti che hanno partecipato all'iniziativa, scegliendo un dolce dalla carta abbinato a un bicchiere di Moscato d'Asti e Asti Docg, hanno ricevuto in omaggio la ricetta del piatto scelto e le esclusive stampe numerate realizzate dall'artista Giancarlo Ferraris con l'illustrazione della "Moscato d'Asti Story", la storia antica e unica dell'uva moscato. "È una grande soddisfazione aver contribuito al progetto di costruzione del centro studi internazionale di Amatrice. La tenacia e il lavoro delle oltre 4000 famiglie produttrici di uve moscato unite all'esperienza ed energia delle cantine ci permettono di portare avanti con orgoglio importanti progetti di ampio valore sia economico che sociale", ha commentato Romano Dogliotti, Presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti. "Mettere fianco a fianco le Osterie italiane, non solo luoghi in cui scoprire cibi autentici e legati alla tradizione, ma vere e proprie simboli di ritrovo, ai vini del Consorzio dell'Asti, da sempre protagonisti della nostra ristorazione, ha permesso di dare vita a un'iniziativa di solidarietà coniugando gusto, dolcezza e convivialità", ha aggiunto Carlo Bogliotti, direttore editoriale di Slow Food Editore. (ANSA).

R. Abruzzo presenta a Madrid strategia sui cambiamenti climatici

[Redazione]

Pescara, 5 dic. (askanews) Investire in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini, e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca. Sono i principali punti della strategia sui cambiamenti climatici presentata dalla Regione Abruzzo nel corso dell'incontro che si è svolto oggi, a Madrid, nel corso della Cop25, la Conferenza mondiale sul clima. Su questi temi si sono confrontati (area Padiglione Italia) i rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche, Umbria, Commissione europea e Università GabrieleAnnunzio di Chieti-Pescara. Al termine dell'incontro è stato stilato un documento che sarà inviato al tavolo internazionale sul quale si confronteranno i principali Paesi del mondo per individuare soluzioni concrete ai cambiamenti climatici. La posizione della Regione Abruzzo è stata illustrata da Iris Flacco, dirigente del Servizio Energia, che si è soffermata sull'importanza degli organismi intermedi, come appunto le Regioni, le cui posizioni sono indispensabili per rilevare qualsiasi strategia e sviluppare azioni e interventi per adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza delle comunità. All'incontro ha partecipato, in rappresentanza del Comune dell'Aquila, Dina Del Tosto, settore Ambiente e protezione civile, che ha illustrato i primi passi che sta attuando in tema di cambiamenti climatici attraverso interventi di forestazione urbana che nei prossimi anni saranno implementati e ampliati con nuove azioni sul territorio comunale.

Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni

[Redazione]

Danni nubifragio, sopralluoghi in provincia di Arezzo e Firenze Ecco come e cosa fare per i rimborsi a privati e attività economico-produttive Definiti dal Dipartimento di protezione civile nazionale e dagli uffici regionali a supporto del Commissario, i modelli che possono utilizzare i nuclei familiari e le attività economiche e produttive danneggiati dall'alluvione di fine luglio. Il Modello B1 per i nuclei familiari e il Modello C1 per le attività economiche e produttive sono disponibili online sul sito web del Comune di Arezzo e in formato cartaceo presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani. I modelli vanno presentati al Comune ove è ubicato il bene danneggiato. PER I PRIVATI Consegna a mano presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani o invio per posta elettronica certificata PEC all'indirizzo o anche tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Arezzo Servizio ambiente, Piazza Fanfani n.1 52100 Arezzo (in tal caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o dell'invio PEC). PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE Unicamente invio per posta elettronica certificata PEC entro il termine inderogabile del 12 dicembre 2019 alle ore 18. Con tali modelli, sia per i privati che per le imprese, è possibile: 1) richiedere il contributo di immediato sostegno, di importo massimo di euro 5.000,00 per i nuclei familiari e euro 20.000,00 per attività economiche e produttive (che includono imprese, liberi professionisti e associazioni nonprofit che esercitano un'attività economica), destinato al recupero della funzionalità dell'abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva; 2) effettuare la ricognizione dei danni subiti sia per i nuclei familiari sia per le attività economiche e produttive, ai fini di una eventuale attivazione di procedura di contributo che potrebbe avere importi maggiori e con finalità di ripristino degli immobili sopra indicati, che abbiano riportato danni maggiori e più gravi, tali da non poter essere ripristinati con il contributo di immediato sostegno. Con la modulistica indicata possono essere segnalati anche danni alle pertinenze (a condizione che si configurino come unità strutturale unica rispetto all'immobile destinato ad abitazione o a sede di attività economica o produttiva) e le aree o fondi esterni al fabbricato ove si trova abitazione o la sede di attività economica o produttiva (a condizione che siano direttamente funzionali all'accesso al fabbricato medesimo). Possono inoltre essere segnalati danni agli arredi della cucina e relativi elettrodomestici e della camera da letto per le abitazioni principali, e quelli ai locali destinati al ristoro e ai relativi elettrodomestici per le attività impresa. Si ricorda che i contributi devono essere finalizzati al recupero della funzionalità della abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva: non sono accoglibili richieste per fabbricati in tutto o in parte realizzati in maniera difforme dalle vigenti disposizioni urbanistiche e comunque dalla normativa in materia. Per maggiori informazioni e dettagli è possibile rivolgersi al Servizio ambiente del Comune di Arezzo, al numero 0575.377528 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13) o alla mail

Al via i lavori per il Centro Giovani di Amatrice: l'impegno di Bellaria e Coriano

[Redazione]

Attesa finalmente finita; i lavori già procedono a ritmo spedito. CENTRO GIOVANI DI AMATRICE: COMINCIATA L'INSTALLAZIONE. Giorni importanti per il nuovo Centro Giovani di Amatrice: sono finalmente cominciate, infatti, le operazioni di installazione della struttura donata alla cittadina laziale tragicamente colpita dal terremoto nell'agosto 2016. Il Centro Giovani è frutto dell'altruismo delle comunità di Bellaria Igea Marina e di Coriano, le cui amministrazioni comunali, a seguito di quei drammatici eventi, unirono le forze e convogliarono le tante donazioni ricevute per finanziare un'opera tangibile, significativa e dall'alto valore simbolico. Una prova di generosità a cui si è aggiunta nel tempo la onlus milanese Riscatti, la quale si è impegnata all'acquisto degli arredi e delle strumentazioni informatiche, e che ha anche goduto del contributo concreto della ditta costruttrice, la Cmc 2.0 di Adria. Il progetto del Centro Giovani, concepito secondo i moderni criteri antisismici, era difatto pronto all'installazione da un paio d'anni. L'installazione rinviata a lungo, nonostante i solleciti ed indipendentemente dalla volontà dei soggetti promotori, al punto da interessare anche importanti network nazionali. Negli ultimi mesi, tutte le parti promotrici hanno continuato a sollecitare con forza la messa in opera dei lavori e decisivi sono stati, da questo punto di vista, i fitti contatti avvenuti questa estate tra le amministrazioni comunali di Coriano, Bellaria Igea Marina e Amatrice, nonché i nuovi, recentissimi sopralluoghi effettuati in loco. In settimana finalmente la svolta, con il via alle attività, che già nelle prime ore hanno consegnato ad Amatrice tutto il manufatto in grezzo. Nei prossimi giorni, si proseguirà con le opere di impiantistica e impermeabilizzazione del tetto, poi i pavimenti e a seguire le finiture esterne e gli infissi; il tutto sarà completato con l'inserimento degli arredi e delle strumentazioni informatiche. Probabile che il rigido clima appenninico imponga nelle prossime settimane una sospensione dei lavori: attività che, nel caso, riprenderanno appena possibile nel nuovo anno per il completamento dell'opera. Presenti in questi giorni in terra laziale l'Assessore alla Protezione Civile Cristiano Mauri, i volontari dell'Associazione di Volontariato di Protezione Civile di Bellaria Igea Marina, che hanno collaborato alla posa della struttura, ed i referenti della stessa associazione, tra cui il responsabile del settore emergenze Fabio Scarpellini, il lavoro dei quali ha completamente sollevato le istituzioni locali da incombenze di tipo tecnico; la delegazione bellariense è stata accolta dall'Assessore del Comune di Amatrice Giambattista Paganelli.

Termometro sotto zero, toccati meno 5.5 in Umbria. Ecco il meteo dei prossimi giorni //

[Redazione]

Le temperature sono scese sotto zero nell'Appennino dell'Umbria, interessate dal terremoto del 2016, con Cascia che si conferma essere la città più fredda della regione. Giovedì mattina la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato la minima di meno 5,5 gradi. A Norcia la temperatura è scesa fino a meno 3,1. A Castelluccio meno 2,2. Ma il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche lontano dalle zone a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano: a Foligno vetri gelati delle auto e temperatura a zero gradi. Dopo la giornata di sole di mercoledì, giovedì 5 dicembre, la nuvolosità è di nuovo in aumento, con ancora venti orientali ma in attenuazione. E quanto rende noto Umbria meteo che continua: tra venerdì 6 e sabato 7 dicembre, ci saranno molte nubi e qualche locale, debole pioggia. Domenica 8 dicembre migliorerà anche se, soprattutto sull'Umbria occidentale e settentrionale, fin dal mattino, potranno essere presenti nebbie e banchi di nubi basse che precluderanno il soleggiamento, più presente invece nel resto della regione. Temperature in aumento nelle prossime ore e in calo nel fine settimana quando si attesteranno su valori prossimi o poco superiori alle medie del periodo, con venti deboli meridionali. Nel dettaglio Vediamo ora nel dettaglio il meteo dei prossimi giorni, fino a domenica, come descritto da Umbria meteo. Venerdì 6 dicembre nuvolosità in deciso aumento con qualche isolata pioggia da ovest possibile già in mattinata, le precipitazioni diverranno un po' più frequenti nel pomeriggio per poi attenuarsi in serata e cessare durante le ore notturne seguenti, venti deboli meridionali, temperature minime in aumento e massime in calo. Sabato 7 dicembre, giornata che inizierà con ventilazione assente o scarsa sud occidentali, le correnti umide saranno comunque in grado di produrre nebbie a primo mattino e banchi di nubi basse, specie sui settori occidentali e settentrionali della regione. Dalla tarda mattinata dissolvimento delle nebbie e nuvolosità in diminuzione, nel pomeriggio poco nuvoloso o nuvoloso con nubi più presenti a ridosso degli Appennini, temperature senza variazioni di rilievi, venti deboli sud occidentali con rinforzi in Appennino. Nebbie e banchi di nubi basse aumenteranno dalla sera e soprattutto durante la notte successiva tant'è che domenica mattina ci sveglieremo ancora con nebbie nelle valli e banchi di nubi basse soprattutto sull'Umbria centro settentrionale. Tra tarda mattinata e pomeriggio dissolvimento delle nebbie e nubi in calo che si concentreranno in Appennino e sul nord della regione, dal tardo pomeriggio poi nuvolosità stratificata o comunque poco consistente in aumento da nord. Temperature senza variazioni di rilievo, venti ancora deboli sud occidentali con rinforzi in Appennino.

Sull` Appennino umbro è arrivato il gelo, sotto zero Cascia e Norcia [Video]

[Redazione]

Sull Appennino umbro è arrivato il gelo temperature sotto zero a Cascia e Norcia Temperature sotto zero nelle zone appenniniche dell Umbria, interessate dal terremoto del 2016, con Cascia ancora una volta città più fredda della regione. Stamani la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato la minima di meno 5,5 gradi. A Norcia la temperatura è scesa invece fino a meno 3,1. A Castelluccio meno 2,2. Ma il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche lontano dalle zone a ridosso dell Appennino umbro-marchigiano: a Foligno vetri gelati delle auto e temperatura a zero gradi. Nelle due principali città della Regione il termometro è rimasto invece sopra lo zero, a Perugia si sono registrati 4,7 gradi, a Terni 3,1. Così negli altri centri: Spoleto 1,1; Città di Castello 0,2; Gubbio 4,2; Orvieto 3,1; Narni 0,8. Temperature dal sapore primaverile invece sul lago Trasimeno. La centralina dell Isola Polvese ha toccato infatti 14,5 gradi. Queste sono le previsioni del tempo per Immacolata Si avvicina a grandi passi il weekend dell Immacolata e se fino a venerdì un vortice ciclonico interesserà le due isole maggiori, parte del Sud e del Centro, non sarà così nel fine settimana. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it/> comunica che sabato 7 dicembre forti venti di Libeccio soffieranno sull alto Tirreno e al largo del mar Ligure, sospingendo forti temporali sulla Toscana settentrionale e localmente anche sullo spezzino. Molte nubi copriranno il cielo di Umbria e Lazio, ma qui con scarse precipitazioni. Sul resto d'Italia il tempo risulterà maggiormente tranquillo. Un clima tipicamente invernale interesserà il Nord dove le nebbie ridurranno la visibilità sulle pianure di Piemonte e Lombardia, un tempo più primaverile invece al Sud dove il maggior soleggiamento spingerà i termometri a sfiorare i 18 C. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Nuovi alloggi Erap - in contrada Sant`Angelo

[Redazione]

TOLENTINO - Saranno quattro, realizzati grazie all'opera di completamento di una struttura già esistenti, per un costo complessivo di 300mila euro. Inoltre, gli uffici del Comune avvisano che il cas di ottobre e novembre sarà in pagamento dal 9 al 12 dicembre. 5 Dicembre 2019 - Ore 14:33 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet Email 0 Condivisioni [alloggi-santangelo-tolentino-325x235] L'ex scuola di contrada Sant Angelo a Tolentino. Quattro nuovi alloggi Erap in cantiere a Tolentino. Saranno destinati, in via temporanea, a quanti hanno perso la propria abitazione a causa del sisma del 2016. Il Comune di Tolentino ha già individuato un'area che sarà utilizzata, per le opere di realizzazione degli alloggi, in contrada Sant Angelo. Qui, è presente un edificio allo stato grezzo, già finanziato con i fondi del sisma del 97, per il quale è stato previsto un importo complessivo di 300mila euro per il completamento. L'intervento è stato finanziato con un'ordinanza del capodipartimento della Protezione civile. La Giunta, nel frattempo, ha provveduto ad approvare lo studio di fattibilità tecnico ed economica, redatto da Martina Campetti, dei lavori di ristrutturazione edilizia a completamento dell'ex scuola di Sant Angelo. Inoltre, gli uffici comunali di Tolentino avvisano che il cas relativo ai mesi di ottobre e novembre andrà in pagamento. Le operazioni andranno dal 9 al 12 dicembre. I cittadini aventi diritto al Cas sono tenuti a comunicare agli uffici preposti ogni variazione del nucleo familiare, qualsiasi spostamento della nuova sistemazione e eventuale riacquisto dell'agibilità della propria abitazione di residenza oppure eventuale variazione del proprio Iban del conto corrente. [alloggi-santangelo-tolentino-2-650x488] Gli spazi interni dell'edificio in contrada Sant Angelo RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, altri 120 milioni alle Marche - Un segnale forte per i nostri territori

[Redazione]

FONDI concessi dalla Protezione civile alla Regione per la fase emergenziale, prorogata fino al 30 aprile 2020. Il totale sale a oltre 1,1 miliardi. 5 Dicembre 2019 - Ore 17:36 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet Email 0 Condivisioni [Mogol_Incontri DAutunno_FF-4-650x434] Angelo Sciapichetti

Sisma: alla Regione Marche ulteriori 120 milioni di euro da parte del dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di 1 miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti i cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo, commenta l'assessore regionale Angelo Sciapichetti. RIPRODUZIONE RISERVATA

- Amelia, Consiglio comunale approva piano protezione civile multirischio

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia AMELIA E finalizzato all attivazione di procedure di emergenza in caso di calamità il piano di protezione civile multirischio approvato recentemente dal Consiglio comunale di Amelia. Ne dà notizia l'assessore al ramo, Avio Proietti Scorsoni che specifica i dettagli e le finalità del piano. Non si tratta di un piano di sicurezza, che ogni luogo di lavoro, di cura o di studio deve avere specifica infatti l'assessore è invece un documento che trova la sua insostituibile importanza dopo che la calamità si è verificata, per gestire, informare, formare e assistere la cittadinanza. Il piano deve essere portato alla conoscenza di tutti, non essendo riservato soltanto agli esperti. È bisogno quindi anche di un'opera continua di aggiornamento e divulgazione. A tale proposito Proietti Scorsoni informa che il 9 dicembre ci sarà il primo incontro formativo con il supporto di un funzionario specializzato di Anci che aiuterà a spiegare il piano e a renderlo di pubblico dominio. Successivamente, dice sempre l'assessore, spetterà all'amministrazione comunale e alle strutture di protezione civile informare e formare i cittadini. Il piano è già stato testato una prima volta con un'iniziativa del Cisom che ha simulato un'emergenza sismica alla scuola media Augusto Vera.[amelia-atrio-del-comune][INS::INS]

[Marche] Maltempo, il CdM concede lo stato d'emergenza alle Marche

[Redazione]

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con la delibera del 2 dicembre 2019, ha riconosciuto per la Regione Marche lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici di novembre 2019. È stata stanziata la somma di 157.000 euro per la copertura dei primi interventi di somma urgenza. Esprimo soddisfazione per i tempi rapidi con cui è stata data risposta ai problemi causati dall'eccezionalità dei fenomeni che hanno colpito la costa marchigiana. Questo è un segnale positivo perché la delibera del governo prevede una successiva ricognizione dei danni che la Regione Marche ha stimato in circa 7 milioni di euro. commenta assessore Sciapichetti I comuni che hanno risposto alla ricognizione dei danni sono 18. Siamo soddisfatti per l'inserimento ma è una cifra insufficiente per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Auspichiamo una tempestiva integrazione del contributo conclude il presidente Ceriscioli. [Tweet](#) [Email](#)

[Marche] Spese emergenza sisma, in arrivo altri 120 milioni per le Marche dal Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120 milioni di euro da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020, per il sisma. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di 1 miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti i cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo commenta Sciapichetti. [Tweet](#) [Email](#)

Spese emergenza sisma, in arrivo altri 120 milioni per le Marche

[Redazione]

Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120 milioni di euro da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020, per il sisma. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di 1 miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti i cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo commenta Sciapichetti.

Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni di famiglie e aziende

[Redazione]

Definiti dal Dipartimento di protezione civile nazionale e dagli uffici regionali a supporto del Commissario, i modelli che possono utilizzare i nuclei familiari e le attività economiche e produttive danneggiati dall'alluvione di fine luglio. Il Modello B1 per i nuclei familiari e il Modello C1 per le attività economiche e produttive sono disponibili online sul sito web del Comune di Arezzo e in formato cartaceo presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani. I modelli vanno presentati al Comune ove è ubicato il bene danneggiato. Per i privati consegna a mano presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani o invio per posta elettronica certificata PEC all'indirizzo comune.arezco@postacert.toscana.it o anche tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Arezzo - Servizio ambiente, Piazza Fanfani n.1 - 52100 Arezzo (in tal caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o dell'invio PEC). Per le attività economiche e produttive unicamente invio per posta elettronica certificata PEC entro il termine inderogabile del 12 dicembre 2019 alle ore 18. Con tali modelli, sia per i privati che per le imprese, è possibile: 1) richiedere il contributo di immediato sostegno, di importo massimo di euro 5.000,00 per i nuclei familiari e euro 20.000,00 per attività economiche e produttive (che includono imprese, liberi professionisti e associazioni nonprofit che esercitano un'attività economica), destinato al recupero della funzionalità dell'abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva; 2) effettuare la ricognizione dei danni subiti sia per i nuclei familiari sia per le attività economiche e produttive, ai fini di una eventuale attivazione di procedura di contributo che potrebbe avere importi maggiori e con finalità di ripristino degli immobili sopra indicati, che abbiano riportato danni maggiori e più gravi, tali da non poter essere ripristinati con il contributo di immediato sostegno. Con la modulistica indicata possono essere segnalati anche danni alle pertinenze (a condizione che si configurino come unità strutturale unica rispetto all'immobile destinato ad abitazione o a sede di attività economica o produttiva) e le aree o fondi esterni al fabbricato ove si trova abitazione o la sede di attività economica o produttiva (a condizione che siano direttamente funzionali all'accesso al fabbricato medesimo). Possono inoltre essere segnalati danni agli arredi della cucina e relativi elettrodomestici e della camera da letto per le abitazioni principali, e quelli ai locali destinati al ristoro e ai relativi elettrodomestici per le attività impresa. Si ricorda che i contributi devono essere finalizzati al recupero della funzionalità della abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva: non sono accoglibili richieste per fabbricati in tutto o in parte realizzati in maniera difforme dalle vigenti disposizioni urbanistiche e comunque dalla normativa in materia. Per maggiori informazioni e dettagli è possibile rivolgersi al Servizio ambiente del Comune di Arezzo, al numero 0575.377528 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13) o alla mail sicurezza@comune.arezco.it

Da Bellaria e Coriano il nuovo centro giovani di Amatrice

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42]Giorni importanti per il nuovo Centro Giovani di Amatrice: sono finalmente cominciate, infatti, le operazioni di installazione della struttura donata alla cittadina laziale tragicamente colpita dal terremoto nell'agosto 2016. Il Centro Giovani è frutto dell'altruismo delle comunità di Bellaria Igea Marina e di Coriano, le cui amministrazioni comunali, a seguito di quei drammatici eventi, unirono le forze e convogliarono le tante donazioni ricevute per finanziare un'opera tangibile, significativa e dall'alto valore simbolico. Una prova di generosità a cui si è aggiunta nel tempo la onlus milanese Riscatti, la quale si è impegnata all'acquisto degli arredi e delle strumentazioni informatiche, e che ha anche goduto del contributo concreto della ditta costruttrice, la Cmc 2.0 di Adria. Come noto, il Centro Giovani, concepito secondo i moderni criteri antisismici, era di fatto pronto all'installazione da un paio d'anni. L'installazione è rimasta a lungo, nonostante i solleciti ed indipendentemente dalla volontà dei soggetti promotori, al punto da interessare anche importanti network nazionali. Negli ultimi mesi, tutte le parti promotrici hanno continuato a sollecitare con forza la messa in opera dei lavori e decisivi sono stati, da questo punto di vista, i fitti contatti avvenuti questa estate tra le amministrazioni comunali di Coriano, Bellaria Igea Marina e Amatrice, nonché i nuovi, recentissimi sopralluoghi effettuati in loco. In settimana finalmente la svolta, con il via alle attività, che già nelle prime ore hanno consegnato ad Amatrice tutto il manufatto in grezzo. Nei prossimi giorni, si proseguirà con le opere di impiantistica e impermeabilizzazione del tetto, poi i pavimenti e a seguire le finiture esterne e gli infissi; il tutto sarà completato con l'inserimento degli arredi e delle strumentazioni informatiche. Probabile che il rigido clima appenninico imponga nelle prossime settimane una sospensione dei lavori: attività che, nel caso, riprenderanno appena possibile nel nuovo anno per il completamento dell'opera. [AMATRICE_CENTROGIOVANI_0512-1-300x169] [AMATRICE_CENTROGIOVANI_0512-4-300x169] [AMATRICE_CENTROGIOVANI_0512-3-300x169] [AMATRICE_CENTROGIOVANI_0512-2-300x169] Presenti in questi giorni in terra laziale l'Assessore alla Protezione Civile Cristiano Mauri, i volontari dell'Associazione di Volontariato di Protezione Civile di Bellaria Igea Marina, che hanno collaborato alla posa della struttura, ed i referenti della stessa associazione, tra cui il responsabile del settore emergenze Fabio Scarpellini, il lavoro dei quali ha completamente sollevato le istituzioni locali da incombenze di tipo tecnico; la delegazione bellariense è stata accolta dall'Assessore del Comune di Amatrice Giambattista Paganelli. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Ponte Verucchio dimezzato: "Nuova briglia in meno di un mese"

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42] Questa mattina si è svolto un incontro operativo presso il Ponte Verucchio per decidere gli interventi di messa in sicurezza. Erano presenti il presidente della Provincia Riziero Santi, i sindaci di Verucchio Stefania Sabba e di Poggio Torriana Ronny Raggini e i tecnici di Provincia, Comuni e Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile. [1-1-300x169] I tecnici sono già in campo per progettare l'intervento di somma urgenza utile alla messa in sicurezza del ponte, e sempre questa mattina il presidente Santi è sentito nuovamente con l'assessore regionale Paola Gazzolo per avere conferma della collaborazione e decidere insieme l'intervento migliore da realizzare. Nel frattempo proseguono le attività per organizzare il traffico a senso unico alternato, procedendo in via preventiva con la segnalazione delle modifiche alla viabilità in modo da non creare disagi agli utenti della strada. [2-300x169] L'intervento di somma urgenza concordato e che si sta progettando prevede la realizzazione di una briglia a valle del ponte per consentire la riprofilatura del fondale a protezione dei pali e delle fondamenta del ponte. Si prevede che l'intervento in emergenza sarà realizzato in meno di un mese, in modo da consentire il ripascimento del letto del fiume. Resta comunque da ricostruire in maniera definitiva la briglia distrutta dall'alluvione dell'agosto scorso. Per questi lavori è già stato stanziato un milione di euro, ma ora si sta valutando se intervenire ancor prima: una volta ultimata la briglia in emergenza, si valuterà se sia opportuno compiere ulteriori opere intermedie. Come già detto afferma Santi stiamo procedendo con la massima collaborazione di tutti e in tempi rapidissimi per limitare i disagi e continuare a garantire la più totale sicurezza. [3-300x169] [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Alluvione di fine luglio, disponibili i modelli per la richiesta danni di famiglie e aziende

[Redazione]

Definiti dal Dipartimento di protezione civile nazionale e dagli uffici regionali a supporto del Commissario, i modelli che possono utilizzare i nuclei familiari e le attività economiche e produttive danneggiati dall'alluvione di fine luglio. Il Modello B1 per i nuclei familiari e il Modello C1 per le attività economiche e produttive sono disponibili online sul sito web del Comune di Arezzo e in formato cartaceo presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani. I modelli vanno presentati al Comune ove è ubicato il bene danneggiato. PER I PRIVATI Consegna a mano presso lo Sportello Unico di Piazza Fanfani o invio per posta elettronica certificata PEC all'indirizzo comune.arezzo@postacert.toscana.it o anche tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Arezzo - Servizio ambiente, Piazza Fanfani n.1 - 52100 Arezzo (in tal caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o dell'invio PEC). PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE Unicamente invio per posta elettronica certificata PEC entro il termine inderogabile del 12 dicembre 2019 alle ore 18. Con tali modelli, sia per i privati che per le imprese, è possibile: 1) richiedere il contributo di immediato sostegno, di importo massimo di euro 5.000,00 per i nuclei familiari e euro 20.000,00 per attività economiche e produttive (che includono imprese, liberi professionisti e associazioni nonprofit che esercitano un'attività economica), destinato al recupero della funzionalità dell'abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva; 2) effettuare la ricognizione dei danni subiti sia per i nuclei familiari sia per le attività economiche e produttive, ai fini di una eventuale attivazione di procedura di contributo che potrebbe avere importi maggiori e con finalità di ripristino degli immobili sopra indicati, che abbiano riportato danni maggiori e più gravi, tali da non poter essere ripristinati con il contributo di immediato sostegno. Con la modulistica indicata possono essere segnalati anche danni alle pertinenze (a condizione che si configurino come unità strutturale unica rispetto all'immobile destinato ad abitazione o a sede di attività economica o produttiva) e le aree o fondi esterni al fabbricato ove si trova abitazione o la sede di attività economica o produttiva (a condizione che siano direttamente funzionali all'accesso al fabbricato medesimo). Possono inoltre essere segnalati danni agli arredi della cucina e relativi elettrodomestici e della camera da letto per le abitazioni principali, e quelli ai locali destinati al ristoro e ai relativi elettrodomestici per le attività impresa. Si ricorda che i contributi devono essere finalizzati al recupero della funzionalità della abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva: non sono accoglibili richieste per fabbricati in tutto o in parte realizzati in maniera difforme dalle vigenti disposizioni urbanistiche e comunque dalla normativa in materia. Per maggiori informazioni e dettagli è possibile rivolgersi al Servizio ambiente del Comune di Arezzo, al numero 0575.377528 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13) o alla mail sicurezza@comune.arezzo.it

Umbria, il termometro scende sotto lo zero: Cascia la città più fredda - Cronaca

La centralina del centro funzionale della Protezione civile ha registrato, a Cascia, la minima di meno 5,5 gradi

[La Nazione]

Perugia, 5 dicembre 2019 - Temperature sotto zero nelle zone appenniniche dell'Umbria, interessate dal terremoto del 2016, con Cascia ancora una volta città più fredda della regione. Stamani la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato la minima di meno 5,5 gradi. A Norcia la temperatura è scesa invece fino a meno 3,1. A Castelluccio meno 2,2. Ma il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche lontano dalle zone a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano: a Foligno vetri gelati delle auto e temperatura a zero gradi. Nelle due principali città della Regione il termometro è rimasto invece sopra lo zero, a Perugia si sono registrati 4,7 gradi, a Terni 3,1. Così negli altri centri: Spoleto 1,1; Città di Castello 0,2; Gubbio 4,2; Orvieto 3,1; Narni 0,8. Temperature dal sapore primaverile invece sul lago Trasimeno. La centralina dell'Isola Polvese ha toccato infatti 14,5 gradi. Riproduzione riservata

Cas a rischio per le famiglie fuori dalle Marche, l'appello di Falcioni: "Estendere ordinanza ai vicini comuni abruzzesi"

[Redazione]

Il sindaco di Maltignano è preoccupato per 11 famiglie su 53 trasferitesi nel confinante comune di Sant Egidio alla Vibrata per mancanza di alloggi nel paese. Rischiano di perdere il contributo [Armando-Falcioni-780x601] Armando Falcioni MALTIGNANO Una delle ultime ordinanze firmate dal Capo del Dipartimento Protezione Civile avente per oggetto Ulteriori interventi urgenti di Protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 potrebbe ripercuotersi negativamente per alcuni residenti marchigiani al confine con il vicino Abruzzo. E il caso di Maltignano, ultimo Comune della Regione Marche che dista solo un chilometro dalla Regione Abruzzo. Una penalizzazione per i cittadini terremotati maltignanesi, esplicitata al punto E dell'articolo 1 dell'ordinanza, che porterebbe alla perdita del Cas per 11 famiglie su 53 trasferitesi nel confinante comune di Sant Egidio alla Vibrata per mancanza di alloggi presenti a Maltignano a causa dei noti danni provocati dal sisma. La nostra richiesta afferma il sindaco di Maltignano, Armando Falcioni è quella di poter estendere la norma, limitatamente al punto E dell'art. 1, almeno ai comuni limitrofi abruzzesi confinanti, considerato anche che la Regione Abruzzo è inserita tra le quattro regioni coinvolte dal sisma. In tal modo le famiglie citate, già provate da un forzoso trasloco ed in attesa della ricostruzione del proprio alloggio, non siano costrette ad un nuovo forzoso trasloco entro il 19 marzo continua il primo cittadino -, tra l'altro complicato dalla mancanza di appartamenti da locare nel territorio. Apparirebbe paradossale che, in forza dell'appartenenza regionale conclude il sindaco -, le famiglie sfollate dovrebbero abbandonare l'alloggio ad 1 km dalla propria casa e richiederne uno da affittare, di contro, a decine di chilometri dal proprio domicilio, purché appartenente alla Regione Marche. Inoltre il problema potrebbe riguardare tutti, visto che molti comuni del cratere sono al confine ed hanno sfollati fuori regione. Basti pensare alle persone domiciliate sulla nostra costa provenienti da Amatrice o Norcia.

Ricostruzione post sisma, alle Marche altri 120 milioni di euro per le spese emergenziali

[Redazione]

Ulteriore stanziamento[agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile)ASCOLI PICENO Novità per il nostro territorio. Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120 milioni di euro da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020, per il sisma. Ad oggi l'ammontare complessivo delle risorse trasferite è di un miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti i cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo commenta Sciapichetti.

SPESE EMERGENZA SISMA, IN ARRIVO ALTRI 120 MILIONI PER LE MARCHE DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

Arrivano alla Regione Marche ulteriori 120milioni di euro da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese emergenziali, previste fino al 30 aprile 2020, per il sisma. Ad oggiammontare complessivo delle risorse trasferite è di 1 miliardo e 144 milioni di euro, di questi 731 milioni sono stati rendicontati. Questo ulteriore stanziamento è un segnale forte per i nostri territori e consente di dare continuità agli interventi di emergenza garantendo a tutti cittadini coinvolti le misure fino ad ora messe in campo commenta Sciapichetti.

Foligno, a fuoco roulotte rom in via Londra

[Redazione]

Alle 17 la roulotte di Orlando Piani Bindo, è andata a fuoco, all'interno del Campo dei Sinti, in Via Londra, Località Sant'Eraclio Foligno. Immediata la richiesta di soccorso ai Vigili del Fuoco che sono intervenuti per spegnere l'incendio. E quanto riportato in una nota dall'Associazione Nazione Rom. Il mezzo si legge ha preso fuoco mentre veniva preparata la cena con un fornellino. Per Rom Sinti Caminanti (RSC) ogni giorno di vita è un autentico dramma. Secondo quanto riportato, Marcello Zuinisi, legale rappresentante dell'Associazione Nazione Rom (ANR) è stato immediatamente avvisato mentre si trovava all'interno della Stazione Ferroviaria Sm Novella a Firenze, dove stava prendendo un treno per Roma. Domani è convocato incontro con il CESE Comitato Economico Sociale Unione Europea, inerente le condizioni di vita di RSC in Italia. Alle ore 18.18 prosegue la nota è immediatamente partita una telefonata alla segreteria del Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei con ordine di far partire immediatamente soccorsi di Protezione Civile per le famiglie Sinti di Foligno. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. L'Associazione Nazione Rom, riferisce che a Foligno la situazione per le famiglie di Via Londra, è drammatica: da 7 mesi e mezzo (227 giorni), le autorità Regionali e Locali non hanno mosso un dito per supportare i cittadini: RSC non hanno beneficiato di alcuna misura di inclusione e protezione, accesso a casa, lavoro, scuola, sanità come previsto, entro il 2020. Il 3 marzo 2020, alle ore 11.30, è convocata c/o il Tribunale di Roma Camera di Consiglio dal Gip Forleo: dovrà decidere sul rinvio a giudizio dei responsabili. In questi giorni conclude la nota la Guardia di Finanza di Pontassieve (Fi) ha raccolto le denunce di ANR contro Tesei ed il Sindaco Zuccarini Stefano per omissione di soccorso delle stesse popolazioni Sinti. atto è stato trasmesso alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Roma, PM Pioletti Alberto, PM Golfieri Letizia, Giudice per le Indagini Preliminari Forleo Maria Clementina. (60)

E' arrivato il gelo sull' Appennino umbro

[Redazione]

05/12/2019 - 18:40[appennino]PERUGIA - Temperature sotto zero nelle zone appenniniche dell'Umbria, interessate dal terremoto del 2016, con Cascia ancora una volta città più fredda della regione. Stamani la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato la minima di meno 5,5 gradi. A Norcia la temperatura è scesa invece fino a meno 3,1. A Castelluccio meno 2,2. Ma il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche lontano dalle zone a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano: a Foligno vetri gelati delle auto e temperatura a zero gradi. Nelle due principali città della Regione il termometro è rimasto invece sopra lo zero, a Perugia si sono registrati 4,7 gradi, a Terni 3,1. Così negli altri centri: Spoleto 1,1; Città di Castello 0,2; Gubbio 4,2; Orvieto 3,1; Narni 0,8. Temperature dal sapore primaverile invece sul lago Trasimeno. La centralina dell'Isola Polvese ha toccato infatti i 14,5 gradi.